

Corso di formazione

“Storia e Futuro in Appennino: Risorse e sostenibilità”

Bellosguardo (SA), 21-25 aprile 2017

SCHEDA TECNICA

Il Comitato Scientifico Centrale e la Commissione TAM del CAI in collaborazione con il Gruppo Regionale CAI Campania, le Sezioni CAI di Salerno nel periodo venerdì 21 aprile - domenica 25 aprile 2017 a Bellosguardo (SA), nel Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni, organizzano un corso di aggiornamento per Docenti di Scuola Secondaria di 1° e 2° grado di diverse aree disciplinari. Il Corso è riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione, in base alla Direttiva ministeriale n°90 del 1/12/2003, con decreto dirigenziale del 09/06/2014 e dà diritto per i Docenti partecipanti all'esonero dal servizio. Al termine del corso sarà rilasciato un regolare attestato di partecipazione. Il Cilento, regione a sud della provincia di Salerno, situato in una posizione baricentrica all'interno del bacino mediterraneo ha come confini naturali a nord le valli del fiume Sele e Tanagro, a sud-ovest il mar Tirreno, a sud il golfo di Policastro e a est il Vallo di Diano e il fiume Bussento.

Il Parco istituito nel 1991, secondo in Italia per estensione 181.048 ha, per le particolari caratteristiche geomorfologiche e climatiche è sede di siti di eccezionale interesse dal punto di vista fisico e vegetazionale con un habitat ad elevato tasso di biodiversità che va da quello tipico del clima mediterraneo fino a quello subatlantico. Le falesie costiere e i massicci carsici di questa Terra, incontro di culture tra Oriente e Occidente da migliaia di anni, incarna il pensiero e la cultura del Mediterraneo; gli scavi di Paestum, la Certosa di Padula e la Riserva di Biosfera rappresentano i motivi per cui il Parco è stato inserito nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. Proprio sulle alte falesie tra Capo Palinuro e la Baia degli Infreschi cresce uno degli endemismi più importanti del Mediterraneo, la Primula palinuri, una pianta di due milioni di anni e che giunta dal nord, vive al contatto del mare avvinghiata alla roccia. “Monumenti” nell'ambito della vegetazione sono gli antichi ulivi maestosi e il pino d' Aleppo, oltre la presenza nelle zone interne di: leccete, castagneti e boschi di roverella.

Nelle grotte ci sono testimonianze di vita e di attività fin dal Paleolitico e i reperti archeologici mostrano le varie modifiche del taglio delle selci per la caccia, i più antichi ritrovamenti si riscontrano lungo la costa tra Palinuro e Marina di Camerota. Nella vasta area del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano Alburni sono presenti oltre numerose grotte costiere molte altre sui monti: Alburni, Gelbison, Cervati, Bulgheria e Stella. I fenomeni carsici costituiti proprio da grotte e cavità sono considerati osservatori bioclimatici e nella grotta di Castelcivita sono presenti due stazioni di monitoraggio per lo studio microclimatico della cavità. Nel corso dei secoli si sono avvicendate varie colonizzazioni tutte hanno rispettato l'organizzazione delle popolazioni locali e lo stesso culto di Hera attesta la tradizione arcaica dei popoli mediterranei. La scuola eleatica di Parmenide, V secolo a.C, dimostra come in questa terra vi sia benessere e sviluppo grazie agli scambi commerciali con altri popoli.

Nel Medioevo il paesaggio culturale cambia e attraverso i secoli con il passaggio di Longobardi, Saraceni, Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi, sorgono castelli, ponti che permettono l'attraversamento dei fiumi, centri culturali monastici e tutti contribuiscono al cambiamento del Cilento. Altro aspetto interessante è la ritualità delle feste contadine legate alla ciclicità dell'anno secondo anche l'alternarsi degli eventi liturgici cristiani, questo aspetto d'altronde è comune a tutto il folklore contadino europeo. Suggestivi sono i riti del venerdì santo quando le confraternite di laici dette “Congreghe” escono bardate con mantelli di vario colore e vanno a rendere omaggio ai “Sepolcri”. Il Cilento, nel passato più lontano e inaccessibile rispetto ad oggi, è diventato meta privilegiata per chi desidera fare escursioni; il territorio è ricchissimo di percorsi di varie difficoltà, ed è adatto anche a chi vuole bagnarsi in un mare ancora quasi incontaminato e gustare prodotti genuini.

A questo proposito si cita “La dieta mediterranea”; il professore Ancel Keys, negli anni '50, individuò l'alimentazione definita “sana” proprio in quella praticata dalla popolazione cilentana, esaltando l'olio di oliva, la pasta, gli ortaggi e per concludere i fichi che alla fine di agosto ogni famiglia mette al sole per farli asciugare per poi imbottirli e preparare i “famosi” fichi secchi.

Il Corso, essendo programmato su scala nazionale, cercherà di favorire la partecipazione di docenti provenienti da diverse regioni italiane, anche in vista di possibili scambi di esperienze che valorizzino il patrimonio di conoscenze e competenze presenti in diversi contesti territoriali. Il corso prevede lezioni frontali, momenti di dibattito ed escursioni didattiche in ambiente, nei territori del Parco e dei siti archeologici e naturalistici.

Sede logistica

I partecipanti alloggeranno presso l'Agriturismo Villa Veà e in vari BeB dotati di camere da 2/3 letti. Sono disponibili alcune camere singole con integrazione tariffaria.



Come arrivare a Bellosguardo



In treno

FR e Italo: stazione di arrivo Salerno

Saranno attivate navette dalla stazione ferroviaria di Salerno per Bellosguardo, pertanto è importante conoscere gli orari di arrivo dei partecipanti presso la stazione di Salerno.



In aereo

Aeroporto di Napoli + autobus o treno per Salerno

Saranno attivate navette dalla stazione ferroviaria di Salerno da Salerno per Bellosguardo, pertanto, è importante conoscere gli orari di arrivo dei partecipanti all'aeroporto di Napoli.



In auto

Autostrada A3 – Salerno Reggio Calabria
Uscita Atena Lucana proseguire in direzione San Rufo – Corleto Monforte – Bellosguardo

La quota di partecipazione

La quota è di € 250,00 per i docenti soci CAI e di € 270,00 per i docenti non soci, comprensiva di pernottamento in camera doppia o tripla, pensione completa, trasporti locali per le attività in ambiente, fornitura di materiale didattico. La camera singola prevede un sovrapprezzo. La maggior quota per i partecipanti non soci CAI deriva dalla necessità di attivare l'assicurazione per le attività in ambiente previste dal programma del corso, in quanto tutti i partecipanti **devono essere obbligatoriamente assicurati** per incidenti possibili durante le sole escursioni, non riconducibili a responsabilità degli accompagnatori.

Materiale richiesto per l'attività in ambiente

Abbigliamento da escursionismo primaverile in ambiente collinare appenninico. Sono quindi necessari: zainetto, giacca-guscio, guanti e berretto, pantalone comodo e scarpe da trekking. In particolare si sottolinea la necessità di **calzature adeguate** per le visite in galleria e grotta e le piccole escursioni in programma.

Modalità di iscrizione

Le iscrizioni dovranno pervenire **entro il 15 febbraio 2017**, tramite il modulo allegato, da inviare per via telematica a cura degli interessati, compilato in ogni parte e firmato, al Responsabile organizzativo, prof.ssa Anna Maria Martorano, email: sarechi@libero.it. Gli organizzatori faranno conoscere al più presto, via e-mail, ai Docenti ammessi l'esito della domanda, invitando gli interessati a generare il buono dalla propria carta-docente secondo tempi e modalità che al momento non sono del tutto definite. L'accettazione diverrà definitiva solo dopo il completamento dell'intera procedura. I richiedenti non accolti per esaurimento dei posti saranno informati della inclusione in una lista di attesa da cui potranno essere "ripescati" per casi di rinuncia.

bonus formazione docenti di 500,00 euro: è riconosciuta ai docenti la spesa per l'iscrizione a corsi di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali erogati da enti accreditati dal Ministero, come nel caso del Club Alpino Italiano (decreto MIUR prot. AOODPIT. n. 595 del 15.07.2014). Al momento il CAI ha completato le procedure per il riconoscimento in piattaforma digitale ed ha quindi conservato il riconoscimento MIUR. Per l'a.s. 2016/2017, a partire dal 30 novembre, l'uso del bonus può avvenire esclusivamente tramite la carta-docente, sulle cui procedure di utilizzo stiamo ancora lavorando. Atteso che finora è confermata e verificata la possibilità per il docente di generare dalla carta il buono per coprire le spese del corso, resta poi un passaggio di validazione e di trasferimento delle quote dal MIUR al CAI ancora in fase di chiarimento. Il tutto dovrebbe comunque comportare per il docente il beneficio di veder riconosciuta e coperta la spesa già a priori, senza necessità di anticipi, saldi o altre esposizioni finanziarie.

Numero di partecipanti

Il Corso è limitato ad un massimo di 50 partecipanti; le domande d'iscrizione saranno accolte fino al raggiungimento della capienza massima. Entro una settimana dalla data di ricevimento della richiesta di iscrizione, il Direttore tecnico darà conferma ufficiale dell'accettazione al Corso. Nel caso le richieste superassero la ricettività massima prevista, verrà creata una "lista d'attesa"; ulteriori opportunità di partecipazione verranno assegnate dalla direzione del corso in base all'ordine cronologico d'iscrizione.

Informazioni e programma

Il programma è disponibile anche sul web del Club Alpino Italiano, cliccando alla voce **Corsi CAI**, poi alla voce **Corsi CAI - Scuola**, infine alla voce **Corso insegnanti**.

Maggiori informazioni, anche sul programma, possono essere richieste a:

Anna Maria Martorano cell. 3389498941 – email: sarechi@libero.it

MODULO DI ISCRIZIONE

Da inviare entro il 15 febbraio 2017 compilato in modo leggibile e firmato

(fa fede il timbro postale o la data di ricevimento della e-mail)

via e-mail all'indirizzo: sarechi@libero.it

Il Sottoscritto/La Sottoscritta:

nato/a a prov. (.....) il

residente a prov. (.....)

in via/piazza

telefono e-mail

Socio CAI : **SI'** (Sezione di) oppure **NO**

docente di

classi

presso l'Istituto (sede di servizio, specificare il nome, la sede ed il telefono):
.....

di aver preso visione della documentazione del corso in oggetto e di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti;

di partecipare al corso " **Storia e Futuro in Appennino: Risorse e sostenibilità**" a **Bellosguardo (SA)** dal 21 al 25 aprile 2017, impegnandosi a versare la quota di iscrizione secondo le modalità previste.

Data: _____

Firma: _____

P.S. - PER CHI ARRIVA IN TRENO O IN AEREO

Il sottoscritto/a proveniente da chiede di usufruire del servizio di trasporto collettivo offerto dall'organizzazione del corso.

Prevede il 21.04.2017 di arrivare alla stazione di Salerno alle ore

Atterrare all'aeroporto di Napoli alle ore

L'orario di partenza per il rientro di lunedì 25.04.16 è previsto alle ore da

In conformità con il D.Lgs. 30 giugno 2003 n° 196 sulla tutela dei dati personali, il Club Alpino Italiano garantisce la riservatezza dei dati da Lei forniti e la possibilità di richiederne in qualsiasi momento la rettifica o la cancellazione